

ECONOMIA

Agli americani piace tanto la meccanica varesina

Il forum di Unicredit dedicato al mercato Usa ha fornito dati interessanti alle imprese varesine. Ghiorso: «L'export è un fattore fondamentale per la crescita delle imprese e per la loro competitività»

Agli americani piacciono i prodotti varesini. E, per una volta, non parliamo di agroalimentare, bensì di metalmeccanica e tessile, i settori tradizionali del distretto industriale varesino. I dati del 2015 parlano di 600 milioni di euro export (+11%) e di 500 milioni di importazioni (+33%) con una prospettiva di crescita nel 2016 rispettivamente del 4% e 6% (Fonte dati Istat e stime Prometeia).

Un mercato interessante per le imprese varesine a cui **Unicredit**, in collaborazione con **Provex**, consorzio per l'internazionalizzazione della Camera di Commercio, lo studio legale **Dla Piper** e il gruppo **Diacron**, ha dedicato un forum.

«Unicredit è presente nel mondo – dice **Antonella Ghiorso** (foto sopra), area manager e commerciale di **Unicredit** – e come abbiamo fatto in passato per altri mercati, quest'anno abbiamo dedicato il forum agli Usa i cui numeri sono interessanti anche in prospettiva».

Il forum, a cui hanno partecipato circa **50 imprese** della provincia, ha fornito informazioni utili sull'export, soprattutto dal punto di vista fiscale e burocratico. «Le imprese della provincia di Varese puntano molto **sull'export** – continua Ghiorso – che rappresenta un **fattore**

fondamentale per la crescita delle imprese e per la loro **competitività**. Con questo forum diamo un sostegno concreto e operativo agli imprenditori che già operano sui mercati oltre confine o che vogliono ampliare il proprio business puntando sull'export. Unicredit è un partner che **facilita l'avvio e la crescita dei rapporti di affari** delle imprese, grazie agli specialisti presenti a livello locale e su una rete di international centers, uffici specializzati nel business cross-border».



Nella foto Enrico Argentero direttore di Provex

Il mercato Usa, seppur con una certa discontinuità, cresce a tassi medio-elevati, mentre **perdono terreno l'America Latina**, in particolare **Argentina e Brasile**, e alcuni emergenti europei come la **Russia**, le cui imprese hanno qualche difficoltà a sostenere e rispettare i propri debiti commerciali. E qualche **azienda del territorio**, fino a ieri considerata un esempio, purtroppo ne sta già pagando le conseguenze.

È indubbio, come hanno sostenuto alcuni relatori del forum, che la **Fiat**, o meglio, la **Fca di Sergio Marchionne** ha giocato un ruolo positivo per l'immagine dei prodotti italiani Oltreoceano. «Non è un caso – conclude **Enrico Argentiero** direttore di **Provex** – che tra i prodotti più richiesti ci siano quelli legati all'automotive. Ci sono segnali interessanti che provengono dal distretto storico di questo territorio, la meccanica, in grado di competere al pari di paesi come la Germania. Pochi mesi fa è venuta in visita una delegazione di imprenditori grandi e piccoli del **Baden-Württemberg** che hanno giudicato molto interessante la nostra produzione».